

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - BSIC807004**

**I.C. CIVIDATE CAMUNO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BSIC807004	62,50	10,96
- Benchmark*		
BRESCIA	13.312,96	11,60
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Situazione culturale media che consente alla scuola di scegliere tra un ampio ventaglio di proposte di arricchimento (teatro, mostre, ...).</p> <p>In molti casi le madri diplomate sono casalinghe che hanno la possibilità di seguire i figli nelle attività didattiche a casa.</p> <p>Il contesto economico si presenta ancora abbastanza stabile e mediamente buono, con ricadute positive sulle diverse attività didattiche anche extracurricolari.</p> <p>Si registra una buona capacità da parte delle strutture territoriali (Comuni; servizi sociali; ASL; ...) di farsi carico delle situazioni maggiormente critiche.</p> <p>Il bilancio dell'Istituto interviene a volte a sostegno delle famiglie che incontrano difficoltà a sostenere i costi di alcune attività progettuali/uscite didattiche.</p>	<p>Situazione culturale media, ma economicamente più elevata. La componente docente percepisce talvolta poca valorizzazione da parte delle famiglie dell'importanza della formazione culturale.</p> <p>Sono presenti poche situazioni di svantaggio economico, concentrate soprattutto tra le famiglie immigrate.</p> <p>Talvolta questo limita la partecipazione degli alunni alle proposte con spese a carico delle famiglie</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.b Immigrazione**

#### **1.2.b.1 Tasso di immigrazione**

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio ha una vocazione all' artigianato/industria del ferro; vi è una buona valorizzazione del territorio dal punto di vista ambientale e culturale; ne consegue una buona opportunità occupazionale che negli ultimi anni ha però fortemente risentito della crisi generale.</p> <p>La vocazione turistica del territorio, pur in regressione, offre alcune possibilità lavorative stagionali.</p> <p>Il tasso di immigrazione è piuttosto basso quindi anche il numero di alunni stranieri; ciò facilita l'attuazione di progetti mirati all'inserimento degli stessi.</p> <p>L'intervento delle Amministrazioni locali è stato buono e in questi anni ha consentito anche di ampliare la dotazione tecnologica degli istituti (LIM, computer): inoltre alcuni Comuni supportano le famiglie nell'acquisto dei libri di testo attraverso il sistema del comodato.</p>	<p>La morfologia del territorio e la sua dislocazione piuttosto periferica crea difficoltà per lo sviluppo occupazionale. La crisi inoltre ha ampliato il numero di famiglie con problemi economici dovuti alla disoccupazione.</p> <p>L'occupazione è caratterizzata da pendolarismo e stagionalità.</p> <p>Tra le famiglie immigrate si evidenzia spesso una scarsa considerazione verso la scuola e la formazione, soprattutto nei confronti delle figlie, e un livello di istruzione dei genitori molto basso.</p> <p>E' difficile intervenire per ottenere un supporto nell'inserimento; talvolta vi è il rifiuto di parlare in casa la lingua italiana.</p> <p>Recentemente la diminuzione dell'immigrazione è indice di scarsa opportunità di lavoro sul territorio.</p> <p>In alcune aree la scarsa presenza di immigrati non consente agli alunni un confronto diretto ed una conoscenza di culture diverse.</p> <p>Il finanziamento da parte degli Enti Locali (Comuni, Comunità Montana...) si è ridotto in seguito alla attuale congiuntura economica. I corsi rivolti agli adulti, che in passato venivano finanziati, non sono più stati attivati.</p>







#### 1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

**1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione**



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	1,9	3	3,4
	Tre o quattro sedi	23,3	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	74,8	65,5	67,3
Situazione della scuola: BSIC807004	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,7	73,6	80,5
	Una palestra per sede	16,5	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	5,8	9,2	6,5
Situazione della scuola: BSIC807004		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BSIC807004 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,818181818181818	2,1	2,38	1,72

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:BSIC807004 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	62,1	70,7	67,7

## 1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BSIC807004 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	31,61	9,51	9,85	9,09
Numero di Tablet	0,37	0,19	0,8	1,74
Numero di Lim	8,13	4,08	3,77	3,61

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola può contare sui finanziamenti statali di ridotta entità, compensati da adeguati finanziamenti da parte delle Amministrazioni comunali.</p> <p>In alcune aree, data la necessità, le famiglie sono coinvolte maggiormente nella scelta delle attività da finanziare e nella raccolta di fondi.</p> <p>Gli edifici scolastici sono nel complesso in buone condizioni e rispondenti alla normativa in materia di sicurezza.</p> <p>L'Istituto ha a disposizione una buona dotazione di strumenti informatici: tutti i plessi sono dotati di un'aula di informatica e in quasi tutte le aule sono presenti LIM e PC.</p>	<p>Il Ministero ha diminuito notevolmente negli ultimi anni il contributo del FIS, con una conseguente riduzione delle attività offerte dal POF da parte della scuola.</p> <p>La mancanza di fondi limita la realizzazione di progetti extracurricolari.</p> <p>Inoltre in alcune aree la scuola non usufruisce di finanziamenti privati né delle famiglie.</p> <p>In alcune aree, negli ultimi anni, le aule non risultano più adeguate al crescente numero degli alunni per classe.</p> <p>In altre invece le strutture sono sovradimensionate rispetto all'utenza, con conseguenze negative sui costi di gestione.</p> <p>Potrebbero esserci delle migliorie per le barriere architettoniche e una maggior puntualità negli interventi di manutenzione ordinaria.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BSIC807004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BSIC807004	67	79,8	17	20,2	100,0
- Benchmark*					
BRESCIA	14.085	72,8	5.258	27,2	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BSIC807004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BSIC807004	6	7,8	18	23,4	29	37,7	24	31,2	100,0
- Benchmark*									
BRESCIA	1.892	11,2	4.531	26,7	5.674	33,4	4.867	28,7	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BSIC807004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BSIC807004	16	24,2	20	30,3	12	18,2	18	27,3
- Benchmark*								
BRESCIA	2.666	21,9	2.745	22,6	2.152	17,7	4.588	37,8
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BRESCIA	114	79,2	2	1,4	28	19,4	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	62,1	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	1	0,5	20,8
	Più di 5 anni	36,9	38,4	54,3
Situazione della scuola: BSIC807004	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,5	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	59,2	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,8	6,8	20,6
	Più di 5 anni	17,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: BSIC807004		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docenti è complessivamente stabile e di lunga esperienza, garantendo una positiva continuità didattica. I docenti che presentano delle competenze specifiche sono disponibili a metterle a disposizione della scuola.</p> <p>Il Dirigente è una figura stabile, con esperienza e professionalità.</p>	<p>Nella secondaria di primo grado di Cividate sono pochi gli insegnanti titolari; un certo numero di loro completa il proprio orario nella nostra scuola o lavora a tempo determinato. Ciò comporta molti problemi organizzativi, di gestione delle risorse interne (incarichi, funzioni strumentali...) e di continuità didattica.</p> <p>Inoltre frequentemente vengono assegnati incarichi sui posti di sostegno a docenti che non hanno i titoli specifici.</p> <p>Il divario generazionale è in crescita, dato l'aumento dell'età media del corpo insegnanti</p> <p>Data la dislocazione geografica dei plessi all'interno dell'Istituto, la figura del Dirigente non può essere sempre presente.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC807004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BRESCIA	97,0	97,5	97,6	96,5	96,5	98,9	99,7	99,7	99,8	99,7
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BSIC807004	98,8	97,1	98,3	100,0
- Benchmark*				
BRESCIA	96,9	97,5	96,7	97,4
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BSIC807004	28,9	32,5	20,5	14,5	3,6	0,0	23,5	32,4	14,7	16,2	7,4	5,9
- Benchmark*												
BRESCIA	25,6	26,3	22,1	17,1	6,1	2,8	22,8	25,7	23,9	18,2	6,0	3,4
LOMBARDI A	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9



## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC807004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC807004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	0,1	0,1	0,2
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC807004	0,0	0,0	0,0	1,1	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	1,2	1,1	1,1	1,1	1,0
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC807004	0,0	0,0	1,5
- Benchmark*			
BRESCIA	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BSIC807004	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BRESCIA	2,7	2,3	2,2	2,0	1,8
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BSIC807004	3,1	1,2	0,0
- Benchmark*			
BRESCIA	1,8	1,8	1,6
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di non ammessi alla classe successiva è minima. Le strategie dell'Istituto si rivelano efficaci per il raggiungimento degli obiettivi minimi. È valorizzato il processo più che il risultato.</p> <p>La scuola non perde studenti se non per trasferimenti della famiglia ed accoglie spesso alunni da scuole limitrofe (soprattutto alunni con BES).</p>	<p>Le insufficienze si concentrano soprattutto nelle materie di studio e di logica per cause da ricercarsi nella mancanza di applicazione e di motivazione.</p> <p>Nell'area territoriale dell'Altopiano del Sole alla scuola dell'infanzia si segnalano alcune mancate iscrizioni per ragioni logistiche ed orarie; alla scuola primaria si verificano sia mancate iscrizioni che trasferimenti, soprattutto interni, per la percezione delle famiglie che le pluriclassi non garantiscano una preparazione pari ad una classe unica; alla scuola secondaria di I grado si verificano mancate iscrizioni o trasferimenti perché la percezione delle famiglie è che lo standard di richieste della scuola sia troppo elevato soprattutto per i bambini con qualche difficoltà.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne che per motivazioni di famiglia, ed accoglie alunni provenienti da altre scuole, soprattutto studenti con Bisogni Educativi Speciali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione non sempre equilibrata ed omogenea. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono volti ad incentivare la crescita personale di ogni alunno, tenendo conto del processo più che dei singoli risultati.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BSIC807004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,1	41,8			55,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	45,6
			n.d.	60,0				n.d.	BSEE807016	41,9
n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE807016 - 2 A	41,9
			n.d.	56,8				n.d.	BSEE807027	39,0
n/a	n/a	n/a	n/a	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE807027 - 2 A	39,0
			n.d.	60,7				n.d.	BSEE807038	58,8
n/a	n/a	n/a	n/a	61,2	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE807038 - 2 A	58,8
			n.d.	61,2				n.d.	BSEE807049	68,4
n/a	n/a	n/a	n/a	78,6	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE807049 - 2 A	68,4
			n.d.	78,6				n.d.	BSEE80705A	44,6
n/a	n/a	n/a	n/a	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE80705A - 2 A	44,6
			n.d.	67,5				n.d.		
59,2	55,8			55,8	53,9			5-Scuola primaria - Classi quinte	59,3	
	-0,3	59,1				1,2	BSEE807016	62,2	n/a	n/a
n/a	n/a	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE807016 - 5 A	62,2		
	2,6	63,9				5,9	BSEE807027	64,2	n/a	n/a
n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE807027 - 5 A	64,2		
	3,5	58,4				-0,5	BSEE807038	52,6	n/a	n/a
n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE807038 - 5 A	52,6		
	-4,7	51,2				-5,7	BSEE807049	53,8	n/a	n/a
n/a	n/a	74,4	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE807049 - 5 A	53,8		
	-5,7	74,4				15,6	BSEE80705A	66,1	n/a	n/a
n/a	n/a	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE80705A - 5 A	66,1		
	5,2	69,4				9,6	BSEE80706B	52,1	n/a	n/a
n/a	n/a	73,1	n/a	n/a	n/a	n/a	BSEE80706B - 5 A	52,1		
	-0,4	73,1				21,8		64,8		61,9
		54,8	50,6			70,1				n.d.
59,8				n.d.	BSMM807015	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a
58,2	n/a	n/a	n/a	n/a	BSMM807015 - 3 A	67,8				n.d.
58,2				n.d.	BSMM807026	70,9	n/a	n/a	n/a	n/a
63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	BSMM807026 - 3 A	70,9				n.d.
63,2				n.d.	BSMM807037	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a
59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	BSMM807037 - 3 A	71,7				n.d.

Istituto: BSIC807004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
59,0				n.d.	BSMM807037-3 B	70,8				n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE807016 - 2 A	6	8	2	1	7	3	5	6	3	7
BSEE807027 - 2 A	6	5	1	1	4	0	3	7	2	5
BSEE807038 - 2 A	2	0	0	2	10	0	3	4	2	5
BSEE807049 - 2 A	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
BSEE80705A - 2 A	0	1	1	2	0	0	1	0	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC807004	23,3	23,3	6,7	10,0	36,7	5,0	20,0	28,3	11,7	35,0
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSEE807016 - 5 A	2	5	2	3	7	2	3	3	2	9
BSEE807027 - 5 A	2	2	4	4	6	3	3	3	3	6
BSEE807038 - 5 A	7	5	4	2	5	6	3	8	1	4
BSEE807049 - 5 A	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
BSEE80705A - 5 A	0	1	1	0	3	0	1	0	1	3
BSEE80706B - 5 A	1	0	1	1	0	0	0	0	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC807004	17,4	18,8	18,8	14,5	30,4	16,4	14,9	20,9	11,9	35,8
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BSMM807015 - 3 A	2	3	5	7	4	4	4	0	3	10
BSMM807026 - 3 A	2	0	2	1	5	1	2	2	0	5
BSMM807037 - 3 A	1	2	3	7	5	5	1	3	0	9
BSMM807037 - 3 B	1	1	4	4	7	4	1	1	0	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BSIC807004	9,1	9,1	21,2	28,8	31,8	21,2	12,1	9,1	4,6	53,0
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC807004	18,2	81,8	6,4	93,6
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BSIC807004	10,7	89,3	15,5	84,5
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati raggiunti dall'Istituto nelle prove standardizzate nazionali sono generalmente superiori alla media.</p> <p>La maggior parte degli studenti si colloca nella fascia medio-alta.</p> <p>L'Istituto riesce ad assicurare esiti generalmente uniformi grazie al lavoro in team ed alla condivisione fra classi parallele. Le valutazioni degli insegnanti sono a volte superiori ai risultati delle prove SNV in quanto la scuola valuta il percorso globale di ogni alunno.</p>	<p>Si evidenziano punti di criticità a livello lessicale e di lettura approfondita.</p> <p>Pur registrando risultati medi in linea o superiori alla media nazionale, si ritiene che le eccellenze non siano adeguatamente valorizzate.</p> <p>In alcuni casi si sono rilevate nei risultati delle differenze anche rilevanti tra le varie classi.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e di matematica dell'Istituto alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-culturale simile, ma non sempre alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica presenta alcuni elementi di criticità anche se complessivamente i punteggi delle classi non si discostano dalla media oppure, in alcune classi, si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta il rispetto delle regole e il senso di legalità. Gli insegnanti adottano criteri di valutazione comuni per la definizione del giudizio nel comportamento secondo dei descrittori comuni in tutto l'istituto che spesso vengono adattati al singolo alunno.</p> <p>Le competenze vengono valutate collegialmente sulla base delle osservazioni sul comportamento e attraverso la compilazione di questionari.</p> <p>Le competenze di cittadinanza e Costituzione vengono considerate di buon livello.</p>	<p>Il senso di responsabilità è spesso difficile da sviluppare in quanto non sempre vi è sinergia con le famiglie mentre lo spirito di collaborazione e di gruppo dipende molto dalle dinamiche che si instaurano nelle singole classi.</p> <p>Non sempre i descrittori vengono recepiti dalle famiglie nelle giuste sfumature.</p> <p>Va consolidato il progetto pluriennale per l'orientamento e per la conoscenza di se stessi.</p> <p>Non sempre vengono riconosciute in giusta misura le eccellenze.</p> <p>Diversa è la realtà presente nei plessi dell'area territoriale dell'Altopiano del Sole in cui solo in pochi casi la scuola non riesce ad instaurare rapporti collaborativi con le famiglie</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave di costituzione e cittadinanza è positivo, ma non tutti gli studenti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione degli apprendimenti.  
Andrebbe maggiormente valorizzato il progetto di orientamento scolastico.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
BSIC807004	BSEE807016	A	62,21	↑	↑	↑	95,00
BSIC807004	BSEE807027	A	64,15	↑	↑	↑	94,12
BSIC807004			63,10	↑	↑	↑	94,59

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
BSIC807004	BSEE807016	A	63,94	↑	↑	↑	95,00
BSIC807004	BSEE807027	A	56,75	↔	↔	↑	94,12
BSIC807004			60,65	↑	↑	↑	94,59

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
BSIC807004	BSEE807016	A	70,09	↑	↑	↑	85,71
BSIC807004	BSEE807027	A	72,37	↑	↑	↑	75,00
BSIC807004			70,66	↑	↑	↑	82,76

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
BSIC807004	BSEE807016	A	59,72	↑	↑	↑	85,71
BSIC807004	BSEE807027	A	64,09	↑	↑	↑	75,00
BSIC807004			60,81	↑	↑	↑	82,76



## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
BSIC807004	BSMM807015	A	59,39	↓	↔	↑	63,16
BSIC807004	BSMM807015	B	66,40	↑	↑	↑	52,94
BSIC807004	BSMM807026	A	65,17	↑	↑	↑	73,91
BSIC807004			63,64	↔	↑	↑	64,41


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
BSIC807004	BSMM807015	A	65,91	↑	↑	↑	63,16
BSIC807004	BSMM807015	B	63,62	↑	↑	↑	52,94
BSIC807004	BSMM807026	A	55,53	↔	↔	↑	73,91
BSIC807004			60,72	↑	↑	↑	64,41

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Negli ultimi anni si è rilevato un discreto aumento di iscrizioni all'università e di ex alunni che hanno conseguito il diploma di laurea.</p> <p>La maggior parte degli studenti termina il ciclo di studi della scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>La scuola dà una buona formazione che consente ai ragazzi, al termine del percorso scolastico di II grado o universitario, diversificate possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.</p>	<p>La difficoltà di accesso ai servizi, data la dislocazione geografica, rende più complicato ed oneroso il percorso universitario.</p> <p>Sono aumentati gli indirizzi universitari, ma spesso si rivelano poco spendibili come figure professionali richieste dal mondo del lavoro.</p> <p>Gli studenti hanno esiti positivi, ma con voti più bassi rispetto al grado di scuola precedente. Il consiglio orientativo non sempre viene preso in considerazione dalle famiglie. I limiti territoriali della Valle.</p>
---	--

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità'</p>
<p style="text-align: center;"></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati sono per lo più positivi perché c'è generalmente stabilità del personale docente di riferimento.

Si presta particolare attenzione a garantire continuità di insegnamento.

L'Istituto è composto dall'anno scolastico 2015/16 dall'aggregazione di due Istituti comprensivi precedentemente separati; ciò ha comportato la necessità di intervenire sul piano della continuità educativo-didattica e dell'orientamento scolastico per rendere più unitaria l'offerta formativa delle diverse sedi.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	3,6	4,4
	3-4 aspetti	1	4,1	4,2
	5-6 aspetti	43,6	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	55,4	52,1	57,8
Situazione della scuola: BSIC807004		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1	3,4	4,6
	3-4 aspetti	0	4,4	4,2
	5-6 aspetti	44,6	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	54,5	54,5	58
Situazione della scuola: BSIC807004		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BSIC807004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	98,1	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,1	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	98,1	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	96,1	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47,6	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,7	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	34	26,9	27
Altro	Dato mancante	10,7	12,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BSIC807004 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,2	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,2	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50,5	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,1	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	11,7	13,2	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5,9	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	36,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	37,6	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	19,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: BSIC807004		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,5	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24,8	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	24,8	23,6	31,7
Situazione della scuola: BSIC807004		3-4 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BSIC807004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	71,8	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	84,5	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	75,7	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	69,9	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	41,7	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,9	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	35,9	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	36,9	34	42,1
Altro	Dato Mancante	2,9	4,6	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:BSIC807004 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	70,9	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	81,6	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	54,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	84,5	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	35,9	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	74,8	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	42,7	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	39,8	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,8	6,7	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di Istituto sembra rispondere ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese educative proposte da un contesto locale particolarmente attivo. Il curriculum è visionabile sul sito della scuola.</p> <p>Il curriculum è il risultato di un'importante presa di coscienza da parte del corpo docente, in riferimento all'importanza della condivisione a livello collegiale delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche Gli insegnanti utilizzano il curriculum in modo flessibile, in modo tale da rispondere alle esigenze educative di ciascuno, favorire un'ampia inclusione all'interno delle classi e valorizzare le diversità.</p>	<p>L'arricchimento del curriculum di scuola con proposte provenienti dall'esterno, spesso in tempi non perfettamente compatibili con il lavoro programmato, genera talvolta difficoltà nella gestione delle attività.</p> <p>Per quanto ampiamente migliorata rispetto al primo anno di aggregazione dei due Istituti, resta da consolidare l'unitarietà delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa avanzate dai diversi plessi e dai diversi ordini di scuola,</p>

### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti, in modo informale, effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari</p> <p>La revisione e l'analisi delle scelte adottate e della progettazione sono effettuate in base alle risposte dei singoli studenti e della classe nel suo insieme, oltre che agli input provenienti dall'esterno</p> <p>Grande attenzione è dedicata alla stesura di Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati, redatti su modelli flessibili condivisi collegialmente e monitorati con cadenza abbastanza regolare.</p>	<p>Nella scuola non ci sono dipartimenti formali ufficiali per la progettazione didattica</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione non sono sempre condivise a livello collegiale in modo ufficiale</p>

### Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti valutano conoscenze e competenze utilizzando strumenti e metodi oggettivi di valutazione propri di ogni ordine di scuola	Gli alunni a volte hanno valutazioni diverse nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto rivolge una buona attenzione alla progettazione delle attività didattiche ed alla elaborazione del curriculum, per lo più coerenti con i bisogni formativi degli studenti e con le attese educative proposte da un contesto locale particolarmente attivo. Nella scuola non esistono dipartimenti riconosciuti formalmente o referenti, ma sono presenti gruppi di lavoro composti da un buon numero di insegnanti che spontaneamente condividono aspetti della progettazione e della valutazione.

C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti e, grazie al lavoro della commissione continuità, sono inoltre condivise prove di ingresso ed uscita tra la scuola primaria e secondaria di primo grado. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, sia all'uscita dalla scuola primaria, sia al termine del triennio della secondaria di I grado, offre interventi di recupero mirato durante l'anno scolastico e dedica grande attenzione all'elaborazione di PEI e PDP che sono condivisi nella loro stesura da tutti i docenti di classe e dai genitori e sono monitorati con una certa regolarità.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.b Organizzazione oraria

##### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BSIC807004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	29,1	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	71,8	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,6	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,8	8,6	6,6

##### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BSIC807004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81,6	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,9	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,5	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1	0,5	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC807004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	35	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,2	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC807004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,5	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,2	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La diversa organizzazione del tempo scuola (ad esempio tempo normale/pieno nella scuola primaria) risponde in genere ai bisogni degli alunni e delle famiglie.  Corsi di recupero pomeridiani per allievi con insufficienza. Equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della mattinata con attenzione a non sovraccaricare gli alunni.	Scarso utilizzo di aule laboratorio, o specificamente attrezzate. Sussidi e materiali in alcuni casi obsoleti. Manca una figura di coordinamento.  Struttura oraria rigida alla primaria e secondaria Impossibilità ad articolare l'orario per gruppi di livello (potenziamento o recupero). Si evidenziano a volte alcune difficoltà nello stendere un piano orario il più possibile equilibrato nella distribuzione delle materie poiché alcuni docenti lavorano su più istituti.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ad esempio attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetto trimestrale (tre annualità) di assistente madrelingua nelle scuole primarie e secondarie di I grado</li> <li>- attività laboratoriali con insegnante madrelingua inglese (secondaria)</li> <li>- presenza di esperti esterni per attività teatrali, psicomotorie, ecologiche</li> <li>- collaborazioni con enti sul territorio per progetti a risvolto civico.</li> </ul> <p>C'è discreta collaborazione fra docenti nella condivisione di buone pratiche.</p>	<p>E' maggiormente utilizzata la lezione frontale. Difficoltà a sganciarsi da pratiche conosciute. A volte manca una continuità nell'utilizzo di strategie didattiche nei vari ordini scolastici dovuti anche a mancanza di forme di aggiornamento comuni.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
<p>In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?</p>
<p>Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?</p>
<p>Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?</p>
<p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli episodi problematici sono in genere ben gestiti anche grazie alla presenza dello sportello psicologico per alunni e insegnanti. Esiste un Patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglie. La dirigenza è di supporto e agisce in sinergia con gli insegnanti.</p> <p>Il clima scolastico è in genere sereno e collaborativo. Si coinvolgono gli alunni affidando incarichi, chiedendo collaborazioni.</p> <p>La frequenza è regolare per la quasi totalità.</p> <p>Attivazione di uno specifico corso di formazione sulla mediazione scolastica.</p>	<p>Condivisione delle regole di comportamento da richiedere e coerenza nel perseguirle (fra docenti). Coinvolgimento dei genitori nella responsabilità educativa. Non sempre si riesce ad individuare casi di disagio sociale e familiare.</p> <p>La scuola non riesce sempre a contrastare episodi problematici a causa della mancanza di collaborazione con le famiglie</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Tutte le scuole sono dotate di aula informatica, LIM, biblioteca di classe o plesso e sussidi didattici, anche se in qualche caso obsoleti. La scuola propone progetti ed attività nelle quali gli studenti lavorano in gruppo, usano le nuove tecnologie, collaborano con associazioni e enti locali per adesioni a progetti. Si promuovono le competenze di cittadinanza proponendo attività relazionali e cogliendo spunti per riflessioni sulla responsabilità e sulla legalità di scelte e comportamenti. I docenti sono sensibili alla necessità di sperimentare nuove tecnologie anche se in alcuni casi ancora legati alla lezione frontale. In genere le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi con gli studenti e nelle assemblee con le famiglie. In presenza di conflitti e situazioni problematiche c'è sinergia fra docenti e dirigenza nella ricerca delle soluzioni più appropriate. C'è un buon coinvolgimento delle famiglie nella responsabilità educativa e discreta collaborazione per la promozione del benessere scolastico.





### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,8	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,2	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33	33,3	23,1
Situazione della scuola: BSIC807004		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BSIC807004 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	85,4	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	49,5	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	28,2	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,1	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	40,8	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Attuazione di progetti "Ponte" per continuità fra ordini di scuola.</li> <li>•Realizzazione di laboratori teatrali, manualità creativa e giochi sportivi facilitati, nonché attività mirate alla scoperta e valorizzazione delle diversità</li> <li>•Attuazione di attività finalizzate alla conquista di abilità sociali e comunicative (Life Skills Training)</li> <li>•Sostegno alla classe e all'alunno in classe</li> <li>•Redazione e monitoraggio di PEI e PDP, in presenza e in assenza di certificazione, condivisi dall'equipe e dai genitori.</li> <li>•Attuazione di progetti di Educazione alla Multiculturalità</li> <li>•Particolare attenzione all'orientamento DISABILITA' e BES con raccordi fra Istituto e istituzioni locali</li> <li>•Non percentualmente significativa in Istituto la presenza di stranieri</li> <li>•In alcuni casi stabilità dell'insegnante di sostegno specializzato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Scarsa attenzione all'eccellenza</li> <li>•Scarsa disponibilità di ore per docenza extracurricolare per recupero e potenziamento</li> <li>•Eccessiva delega alla scuola da parte dei genitori stranieri</li> <li>•Discrepanza tra diagnosi e situazione reale dell'alunno;</li> <li>•Elevato numero in percentuale di BES</li> </ul>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BSIC807004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,3	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	48,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	2,9	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	20,4	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,7	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	4,9	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,4	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	22,3	21	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:BSIC807004 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,3	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	34	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	13,6	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	59,2	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,6	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,6	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	33	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	20,4	23,3	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BSIC807004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,9	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,2	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	38,8	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,7	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	7,8	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	54,4	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	27,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	1,9	4	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC807004 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,9	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	26,2	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	66	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	75,7	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,4	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,2	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	68,9	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	4,9	6,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<ul style="list-style-type: none"><li>•Pacchetti orari extracurricolari calibrati sulle reali necessità dell'alunno verificatisi proficui.</li><li>•Capacità progettuale mirata e calibrata sul bisogno.</li><li>•In aula si fa ricorso, dove possibile, al tutoring fra pari.</li><li>•Alcuni corsi extracurricolari;</li><li>•proposta di attività di approfondimento in orario curricolare.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Scarsa disponibilità di ore di docenza extracurricolare per recupero apprendimenti.</li><li>• Scarso utilizzo di software in classe e a casa.</li><li>• Approccio maggiormente difficoltoso verso alunni QI borderline e con problematiche emotive comportamentali relazionali</li><li>• Pochi percorsi differenziati per l'eccellenza</li><li>• Esiguità delle risorse finanziarie.</li></ul>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

Nell'Istituto c'è buona sensibilità e attenzione all'inclusione ; da anni si attua un protocollo interno (per disabilità) a garanzia della continuità educativa e didattica e per l'accompagnamento degli alunni nel momento del passaggio ad altro ordine di scuola e durante i primi giorni di scuola. La commissione continuità cura ogni anno questo momento con attività sempre diverse e coinvolgenti. Nell'Istituto è presente una referente DSA che supporta i docenti nella didattica e somministra test MT per il primo accertamento del disturbo. PEI e PDP sono condivisi nella loro stesura da tutti i docenti di classe e dai genitori e vengono monitorati con una certa regolarità.

Nella scuola dell'infanzia c'è attenzione alla rilevazione precoce di fattori di rischio BES con segnalazione delle problematiche ai genitori e agli insegnanti della primaria.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BSIC807004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,2	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	67	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98,1	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	70,9	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	82,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	81,6	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	16,5	20,1	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BSIC807004 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,1	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	74,8	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	74,8	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	73,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	60,2	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	16,5	19,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?



Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La commissione continuità formata da insegnanti dei tre ordini di scuola si incontra periodicamente per momenti di confronto e per programmare le seguenti attività :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- momenti di accoglienza;</li> <li>- progetti educativo- didattici per le classi ponte;</li> <li>- elaborazione condivisa di prove finali e di ingresso;</li> <li>- incontri tra docenti per lo scambio di informazioni sugli alunni che affrontano il passaggio di ordine e per la formazione delle future classi.</li> </ul> <p>Gli interventi realizzati per garantire la continuità sono efficaci.</p>	<p>Difficoltà e/o tardivo riconoscimento degli alunni con particolari problematiche.</p> <p>Mancanza di collaborazione da parte dei genitori che faticano ad accettare e riconoscere le difficoltà dei figli.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BSIC807004 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	97,1	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	79,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	79,6	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,1	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	57,3	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	65	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	91,3	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	25,2	30,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- Le classi terze di tutti i plessi della scuola secondaria di primo grado sono coinvolte in percorsi di orientamento attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la compilazione di schede per la conoscenza di sé;</li> <li>- partecipazione ad open day e giornate campus con il coinvolgimento delle famiglie;</li> <li>- adesione ad attività di microinserimento in vari istituti secondari di secondo grado;</li> <li>- consiglio orientativo da parte del Consiglio di classe.</li> <li>- La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</li> </ul> <p>E' stato elaborato un piano pluriennale di orientamento d'Istituto, basato sulle competenze del profilo dell'alunno in uscita dal I ciclo e sui compiti di prestazione.</p>	<p>- Non tutti gli insegnanti sono coinvolti nella realizzazione di percorsi di orientamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sempre i consigli orientativi forniti dagli insegnanti vengono seguiti dalle famiglie.</li> </ul> <p>Mancanza di risorse finanziarie.</p>
--	--

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BSIC807004	77,3		22,7	
BRESCIA	65,7		34,3	
LOMBARDIA	65,1		34,9	
ITALIA	68,7		31,3	

## 3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BSIC807004	81,0	33,3
- Benchmark*		
BRESCIA	93,7	74,7
LOMBARDIA	93,5	74,5
ITALIA	93,5	79,7

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola accoglie tutti gli anni un significativo numero di alunni delle scuole secondarie di II grado del territorio per esperienze di alternanza scuola-lavoro.  
Spesso si tratta di propri ex-alunni che trovano accoglienza nelle classi condotte da loro ex-insegnanti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le esperienze di alternanza scuola-lavoro potrebbero essere meglio strutturate e, soprattutto, pianificate di comune accordo tra le scuole del II ciclo e l'Istituto ospitante.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e consolidate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per le attività di orientamento vi sono aspetti migliorabili riferiti al coinvolgimento delle famiglie e di un numero maggiore di insegnanti, alla formalizzazione delle attività e ad una maggiore conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF ha carattere unitario e le finalità educative dell'Istituto sono indicate chiaramente, in forma sintetica e di facile lettura. L'impianto del POF è stato elaborato con attenzione al contesto socio-culturale e ambientale di riferimento.</p> <p>Si attua un forte coinvolgimento delle agenzie educative presenti sul territorio.</p> <p>La "mission" dell'Istituto è condivisa dagli insegnanti e ispira la progettualità generale.</p> <p>Il POF viene illustrato alle famiglie negli incontri assembleari e in occasione degli riunioni degli organi collegiali, nonché per mezzo di una sua sintesi consegnata alle famiglie.</p>	<p>Non sempre si riesce a comunicare efficacemente alle famiglie la valenza formativa delle diverse attività proposte nel POF; molte tendono a privilegiare il rendimento scolastico e gli aspetti di contenuto, soprattutto nella scuola secondaria.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla progettualità condivisa a livello d'Istituto deriva una sostanziale unitarietà dell'impianto valutativo.</p> <p>Esiste una precisa pianificazione annuale di tempi, modi e sedi della valutazione in itinere.</p> <p>La sensibilità verso la valutazione di processo come elemento fondamentale della propria professionalità è diffusa.</p> <p>Oltre che negli incontri formalmente previsti, esiste un'ampia disponibilità ad interagire in termini valutativi anche nei momenti informali.</p>	<p>I diversi ordini di scuola (infanzia – primaria – secondaria di I grado) hanno a disposizione tempi differenti per il monitoraggio in itinere e l'adeguamento delle attività programmate.</p> <p>La presenza di insegnanti con orario a tempo ridotto o in servizio in più sedi o Istituti ostacola la piena condivisione dei processi valutativi.</p> <p>Si registra una bassa propensione alla selettività nell'attivazione dei progetti e la tendenza ad attivare/dare spazio a troppe proposte.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,2	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	20,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,6	35,1	35
	Più di 1000 €	38,8	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BSIC807004	Tra 500 e 700 euro			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BSIC807004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,51	74,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,49	25,7	24,9	27,3



**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BSIC807004 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: BSIC807004 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,6842105263158	18,23	19,77	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:BSIC807004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	29,1666666666667	29,83	26,87	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:BSIC807004 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	82,9	41,28	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,82	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	17,1			
Percentuale di ore non coperte	0			

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:BSIC807004 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	4,1	3,38	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	23	37,61	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	73			
Percentuale di ore non coperte	0			

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BSIC807004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	17,35	15,38	11,27

#### Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è una sostanziale coerenza tra finalità del POF, aree di lavoro assegnate alle Funzioni strumentali e ripartizione del FIS.</p> <p>La continuità delle FS nel corso degli anni consente coerenza di conduzione e ottimizzazione dei tempi.</p> <p>Le FS sono altamente motivate e operano in un clima di condivisione.</p> <p>La ripartizione del FIS tra docenti ed ATA avviene proporzionalmente e sulla base di criteri di priorità.</p> <p>Nell'insieme si registra una buona partecipazione del personale scolastico all'elaborazione delle decisioni e una buona apertura verso gli interlocutori esterni.</p> <p>L'impatto complessivo delle assenze del personale sul funzionamento della scuola è contenuto.</p> <p>Si limita il più possibile la ricaduta sulle attività didattiche ricorrendo all'organico per il potenziamento e alle sostituzioni interne.</p> <p>Si registra un'alta disponibilità ad organizzare l'orario con modalità flessibili, anche in relazione ad attività e progetti.</p>	<p>Una maggiore rotazione negli incarichi permetterebbe l'emergere di punti di vista ed approcci differenti.</p> <p>Emerge una certa difficoltà ad assumere ruoli di responsabilità.</p> <p>La frammentarietà su più Istituti di alcune cattedre/posti di insegnamento, soprattutto nella scuola secondaria, ostacola la piena condivisione della gestione organizzativa.</p> <p>L'ammontare del FIS, che nel corso degli anni si è fortemente ridotto, è insufficiente rispetto ai reali bisogni dell'Istituto.</p> <p>Non esiste un Comitato genitori e il coinvolgimento delle famiglie nell'assunzione di decisioni è piuttosto limitato.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BSIC807004 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	8,7	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	9,7	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	49,5	48,3	38,6
Lingue straniere	0	42,7	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,8	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	31,1	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	33	25,5	25,5
Altri argomenti	0	14,6	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	31,1	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	20,4	15,1	17,9
Sport	1	5,8	10,4	14,3

**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:BSIC807004 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: BSIC807004 %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	6	19,9
	Basso coinvolgimento	7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	89	84,6	61,3
Situazione della scuola: BSIC807004		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La coerenza tra POF e progetti è alta e la maggior parte di questi ha una ricaduta formativa sulla generalità degli alunni. Si elaborano proposte mirate per specifici bisogni educativi, soprattutto nel campo della disabilità tuttavia, oltre che alle aree di difficoltà, si presta attenzione anche alla valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Gli esperti esterni vengono preferibilmente coinvolti in progetti ideati direttamente dalla scuola, fornendo ai docenti occasioni di formazione in situazione.</p> <p>Si colgono le possibilità offerte dal territorio /ASL; Comuni; Parrocchie e volontariato; Enti locali; ...) eventualmente anche per svolgere progetti a costo zero per l'Istituto. Il rapporto con le amministrazioni locali è migliorato in termini di confronto progettuale; le proposte vengono condivise e pianificate in tempi utili ad una reale programmazione d'istituto.</p> <p>Le risorse disponibili vengono investite prioritariamente per i progetti ritenuti più significativi e per quelli rispondenti ai fini istituzionali della scuola.</p> <p>Nel POF vengono identificate aree specifiche verso le quali indirizzare la progettualità delle scuole.</p> <p>I progetti prioritari seguono una logica trasversale sia in orizzontale (progetti comuni ai diversi plessi) sia in verticale (tra ordini di scuola, secondo una logica di continuità curricolare).</p>	<p>La scuola dovrebbe migliorare la propria visibilità, facendo conoscere al meglio le proprie iniziative; a questo scopo potrebbe essere utile potenziare il sito della scuola attraverso l'individuazione di una figura responsabile dell'Istituto che condivida con un referente di plesso il materiale.</p> <p>Le competenze specialistiche interne per la realizzazione in proprio dei progetti non soddisfano totalmente le esigenze della scuola.</p> <p>Gli strumenti di registrazione del gradimento da parte delle famiglie sono da implementare, ad esempio potenziando la modalità on-line per i questionari di gradimento e/o diffondendo la pratica dei focus group in classi campione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Accanto ad aspetti per i quali si registra un livello soddisfacente della situazione nell'Istituto, quali ad esempio quelli organizzativi e di gestione delle risorse professionali ed economiche, permangono aspetti per i quali ancora si segnalano alcune criticità, quali ad esempio l'utilizzo di strumenti strutturati per il controllo ed il monitoraggio delle attività e la condivisione con le famiglie ed il territorio di missione e priorità dell'Istituto.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BSIC807004 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	12,56	12,27	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BSIC807004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	8,8	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	7,85	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	8,14	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,17	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	7,87	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	8,91	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	8,96	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	7,84	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,05	6,82	13,51
Lingue straniere	0	8,14	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,11	6,95	13,61
Orientamento	0	7,8	6,58	13,31
Altro	0	8,13	6,9	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Costante formazione connessa a tematiche educative generali (BES; DSA; mediazione scolastica; animazione della didattica; ...) a specifiche aree progettuali (life skills training program; didattica digitale; tecnologie della comunicazione e dell'informazione; ...) così come in relazione a specifici incarichi (antincendio; primo soccorso; sicurezza; ...).</p> <p>Spesso le scelte progettuali contemplano al proprio interno occasioni di "formazione in situazione" con gli esperti che intervengono nelle attività didattiche.</p> <p>La scuola è puntuale nel segnalare iniziative e proposte di formazione esterna, riguardanti i bisogni degli alunni dei vari ordini di scuola, in particolare per coloro che presentano bisogni educativi speciali.</p>	<p>Gli investimenti della scuola per attività di formazione si sono ridotti nel corso degli anni per mancanza di fondi.</p> <p>Il Collegio dei docenti non sempre riesce ad individuare chiaramente i bisogni formativi interni più condivisi.</p> <p>Le proposte non sempre rispondono alle esigenze della didattica.</p> <p>Esistono difficoltà logistiche nel raggiungere la sede di alcuni corsi.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valorizza le competenze personali dei docenti e ne tiene conto nell' assegnazione degli incarichi, in base alla disponibilità e all'esperienza.	Le competenze del personale non vengono utilizzate come risorsa per la formazione dei docenti, anche a causa della scarsità di fondi. Mancanza di una banca dati che registri i curricula e le esperienze formative dei docenti.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BSIC807004 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,99	2,83	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BSIC807004 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,02	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,03	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,5	2,11	2,62
Altro	0	1,02	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,38	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	1,16	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,11	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,99	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,97	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,04	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,01	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,02	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,98	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,03	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,96	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,27	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,08	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	1,12	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	0,96	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,99	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,97	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,32	1,94	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BSIC807004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	46,6	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	68	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	47,6	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	51,5	64,3	58,2
Orientamento	Presente	74,8	79,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	65	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,3	88,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	42,7	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	30,1	32,4	30,8
Continuita'	Presente	90,3	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,2	94,5	89,6

#### Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il confronto professionale è facilitato dal clima collaborativo tra gli insegnanti.  
All'interno dell'istituto vi è collaborazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola che spesso si trovano ad operare in gruppi di lavoro trasversali.  
Nell'Istituto si produce materiale didattico utilizzato da tutti gli ordini di scuola.  
All'interno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sono previsti incontri sistematici utili alla condivisione di strumenti e materiali didattici e al confronto tra insegnanti.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcune modalità organizzative (gruppo docenti per classi parallele), risultano difficoltose da realizzare anche a causa della ampia dislocazione territoriale delle scuole.  
Nella scuola secondaria di primo grado a volte, emerge la necessità di più tempo per la condivisione e lo scambio di informazioni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nell'Istituto si valorizzano le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi e incentivando la collaborazione tra pari; lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente in maniera diffusa, anche se si avverte la necessità di maggiori occasioni strutturate, soprattutto nella scuola secondaria di I grado. Le proposte formative sono di buona qualità e hanno una ricaduta positiva; esiste una buona offerta formativa proposta dalla rete di scuole a cui l'Istituto appartiene, che in parte supplisce all'impossibilità di soddisfare i bisogni formativi di tutti con le sole risorse dell'Istituto.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1	2,4	4,2
	1-2 reti	31,4	24,4	30,4
	3-4 reti	30,4	35,9	34,1
	5-6 reti	16,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	20,6	17,9	13,6
Situazione della scuola: BSIC807004		3-4 reti		

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BSIC807004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	36,9	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	30,1	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	82,5	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	9,6	15,2
Altro	0	35,9	33,4	31,8



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BSIC807004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,6	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	67	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	1,9	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	16,5	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,2	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	39,8	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	62,1	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	59,2	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	45,6	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,5	20,1	18,5

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BSIC807004 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BSIC807004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,0372786579683	19,02	17,87	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora a livello territoriale sia all'interno della rete scolastica (CCSS e Ambito territoriale n. 8) sia con soggetti privati, partecipando a gruppi di lavoro e a proposte progettuali. La finalità di tale collaborazione è l'arricchimento dell' offerta formativa e l'aggiornamento/formazione dei docenti; inoltre il confronto con realtà scolastiche del territorio permette di uniformare alcuni interventi a livello curricolare.</p> <p>La consistenza dell'Istituto e la ridotta estensione del territorio di riferimento facilitano i rapporti con gli interlocutori istituzionali o meno e agevolano le collaborazioni anche di tipo informale.</p> <p>La scuola offre svariate occasioni di conoscenza del territorio e delle associazioni che vi operano con la finalità è offrire agli alunni occasioni per crescere come cittadini attivi e consapevoli. Tali proposte permettono agganci con la realtà concreta, importante supporto alla didattica.</p> <p>La scuola accoglie proposte di conoscenza delle offerte territoriali legate al mondo del lavoro in vista di una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado; collabora con istituti superiori per l'azione di orientamento.</p>	<p>Gli interventi richiedono talvolta finanziamenti a carico della scuola e/o delle famiglie, soprattutto se tenuti da privati. Elemento di debolezza appare anche la molteplicità dell' offerta e talvolta la frammentarietà rispetto alla organizzazione didattica.</p> <p>L'informalità si traduce talvolta in scarsa chiarezza di ruoli, tempi, impegni condivisi.</p> <p>Talvolta appare difficoltosa la collaborazione tra docenti per una proposta trasversale, dovuta anche a mancanza di tempo e spazi per un confronto.</p> <p>Nonostante le sporadiche collaborazioni (utilizzo di strutture scolastiche per formazione; incontri interni AIB, ...) mondo del lavoro e scuola restano realtà piuttosto separate.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	25,8	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	37,1	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31,5	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,6	4,8	12,7
Situazione della scuola: BSIC807004 %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,8	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	86,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	3,9	12,1	16,9
Situazione della scuola: BSIC807004 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola opera un'azione mirata volta ad informare chiaramente le famiglie rispetto alla proposta di arricchimento formativo, durante gli incontri formali sia in plenaria con i genitori sia con i rappresentanti degli stessi.</p> <p>Vengono definiti e illustrati gli obiettivi e le finalità delle diverse progettualità. Spesso vi è una condivisione delle problematiche emerse in itinere.</p> <p>Vi è generalmente una buona partecipazione agli organi collegiali.</p> <p>La scuola è aperta al confronto con i genitori rispetto al processo formativo dei singoli alunni, non solo in momenti calendarizzati ma ogni volta che la famiglia ne avverta la necessità.</p> <p>Nei momenti informali la scuola è capace di coinvolgere i genitori che mostrano una buona partecipazione, condividendo gli obiettivi formativi.</p> <p>La scuola limita le richieste alle famiglie in termini economici stabilendo dei tetti di spesa per ogni classe, in base alle esigenze progettuali</p> <p>Tutti i documenti redatti dalla scuola sono aperti a possibili variazioni e/o integrazioni, anche su richiesta dei genitori.</p> <p>Quando l'istituto ha la disponibilità economica, propone formazione anche per i genitori su tematiche particolarmente importanti e legate all'aspetto educativo.</p> <p>La scuola pubblicizza le proposte di formazione gestite a livello di rete scolastica territoriale e da associazioni private.</p> <p>La scuola utilizza gli strumenti on-line come canale informativo.</p>	<p>E' difficoltoso rendere efficaci gli strumenti oggettivi per verificare le aspettative dei genitori in merito all'offerta formativa e per avere un feedback utile a riorganizzare la stessa.</p> <p>Pur nel rispetto dei confini di intervento di ciascuno, la scuola dovrebbe sollecitare maggiore partecipazione dei genitori secondo modalità meno occasionali e più strutturate (per esempio attraverso un gruppo di coordinamento dei genitori).</p> <p>Non sempre la scuola può farsi integralmente carico dei costi di realizzazione delle attività.</p> <p>Mancano talvolta momenti istituzionali per un confronto sui documenti redatti dalla scuola, utili ad accogliere eventuali richieste dei genitori.</p> <p>Mancano fondi da destinare ai progetti per i genitori.</p> <p>Non sempre la partecipazione degli stessi a queste proposte è adeguata allo sforzo che la scuola fa e alle aspettative che si pone.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**





<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola deve però migliorare il coinvolgimento dei genitori nella partecipazione alle sue iniziative.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Consolidare i segnali di miglioramento nell'ambito logico-scientifico, anche attraverso la valorizzazione delle eccellenze.	Gli alunni sono in grado di applicare le loro competenze in situazioni problematiche nuove presenti nel contesto territoriale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità dei risultati scolastici interna alle classi e tra le classi (maggiore omogeneità tra gli alunni in uscita).	Portare le classi a fasce di livello più omogenee tra di loro e al loro interno, aumentando il numero di alunni con risultati medio-alti.
	Competenze chiave europee	Ampliare le opportunità di fruizione dei diversi linguaggi (letteratura, arte, musica, teatro, multimedialità ...) e del loro utilizzo nella didattica.	Aumentare il livello di competenza nei diversi linguaggi, sia nelle occasioni di partecipazione ad eventi esterni sia nella produzione personale.
	Risultati a distanza	Favorire una maggiore consapevolezza e condivisione nel momento della scelta della scuola secondaria di II grado.	Aumentare l'indice di concordanza (condivisione della scelta tra famiglia e scuola) e diminuire i cambi di scuola/indirizzo a passaggio avvenuto.


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'area dei risultati scolastici presenta alcune criticità che devono essere superate o eliminate:

- la percentuale di ragazzi che non raggiunge gli obiettivi minimi va diminuita perché compromette l'iter scolastico;
- gli alunni conoscono e applicano le conoscenze in situazioni note, ma di fronte a situazioni problematiche nuove trovano difficoltà nella risoluzione;
- la situazione culturale media consente alla scuola di scegliere tra un ampio ventaglio di proposte di arricchimento (teatro, mostre, ...) per l'arricchimento delle competenze degli alunni;
- per le attività di orientamento vi sono aspetti migliorabili: coinvolgimento delle famiglie, di un numero maggiore di insegnanti e una migliore conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione comune e attività didattiche per classi parallele, classi aperte e gruppi di livello (anche grazie all'organico per il potenziamento).

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Progetto di orientamento integrato con le famiglie e le realtà territoriali; estensione della dimensione orientativa del curricolo dell'Istituto.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

- 1) Potenziamento dell'interdisciplinarietà nelle progettazioni didattiche, secondo una logica più rispondente alle competenze individuate dal curricolo d'Istituto.
- 2) Promozione della didattica laboratoriale, in modo da favorire apprendimenti basati sull'esperienza reale e diretta degli alunni.
- 3) Fruizione e sperimentazione di nuovi linguaggi, anche attraverso le proposte territoriali.
- 4) Attivazione di un gruppo di lavoro sull'orientamento scolastico dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, finalizzato all'approfondimento della dimensione orientativa della didattica.